



DURANTE IL NAZISMO

Nel 1933, a causa delle sue origini ebraiche, le venne ritirato il permesso di insegnamento, ma grazie alla natura non statale del Kaiser-Wilhelm-Institut poté continuare a svolgere i propri esperimenti.

La situazione precipitò nel 1938 quando, a seguito dell'annessione dell'Austria alla Germania, divenne una cittadina tedesca. In quanto ebrea, seppur convertita al protestantesimo, venne espulsa dal suo ruolo di caporeparto dell'istituto di ricerca.

Iniziò quindi a cercare un modo per sfuggire alle persecuzioni naziste. Tentò dapprima di ottenere un passaporto tedesco. Fu lo stesso Wilhelm Frick, ministro degli Interni nazista, a negarglielo in quanto ebrea di nascita e forte della norma che vietava agli scienziati "non ariani" di lasciare la Germania. Anche la Danimarca e l'Olanda non accettarono una sua presenza stabile, in quanto priva di lavoro in quegli stessi paesi. Fu quando ormai il suo caso stava per passare nelle competenze di Heinrich Himmler, il capo delle SS, che Manne Siegbahn riuscì a offrirle una posizione da scienziata in Svezia. Olanda e Danimarca le diedero il consenso di attraversare i rispettivi paesi.

Lise Meitner, attraversando clandestinamente la frontiera della Germania grazie all'aiuto dell'amico e fisico Dirk Coster e all'apposita mancanza di controllo dei passaporti alla dogana olandese, riuscì quindi a giungere in Svezia, finalmente in salvo.

LISE MEITNER

(7 novembre 1878 Vienna – 27 ottobre 1968 Cambridge)

BIOGRAFIA

Lise Meitner nacque a Vienna, terza di otto figli. A scuola eccelse in matematica e scienze, ma per legge fu costretta a interrompere gli studi all'età di 14 anni. Nel 1899 venne però varata la legge che consentiva alle donne l'accesso all'Università e, nell'estate del 1901, Lise superò il test di ammissione all'Università di Vienna e dal secondo anno decise di seguire il corso di studi in fisica. Nel 1906 Lise ottenne il dottorato di ricerca con il massimo dei voti, la seconda donna ad ottenerlo all'Università di Vienna.

Dopo la guerra, Meitner si rifiutò di accettare incarichi di ricerca per la costruzione di una bomba atomica, nonostante le ripetute richieste dagli Stati Uniti, preferendo invece rimanere in Svezia, luogo in cui si era rifugiata durante il nazismo.

Nel 1960 Lise Meitner andò a vivere presso suo nipote a Cambridge. Morì il 27 ottobre 1965, lo stesso anno in cui morì Otto Hahn. Suo nipote Otto Robert Frisch dettò l'epitaffio: «*Lisa Meitner, una fisica che non perse mai la sua umanità*»

RICERCHE

Lise Meitner diede un contributo fondamentale nello studio della radioattività e del decadimento dell'uranio. In particolar modo, fu lei la prima a dare una spiegazione scientifica ai risultati dell'esperimento compiuto da Otto Hahn e Fritz Strassmann sui nuclei di uranio, scrivendo un articolo scientifico che pose le basi per lo sviluppo della fissione nucleare.

Nel 1944 fu solo Hahn a ricevere il premio Nobel per la chimica, malgrado lo stesso Max Planck si fosse speso più volte per Lise Meitner. Quest'ultima, tuttavia, non lo percepì come un affronto, ma come un gesto figlio del suo tempo.

“Avete lavorato tutti quanti per la Germania nazista, per placarvi la coscienza avete aiutato qua e là un perseguitato, ma avete lasciato che milioni di esseri umani fossero assassinati senza la minima protesta.” - Lise Meitner